

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 20 ottobre 2004

Si pubblica in formato elettronico ai sensi dell'art. 1, lett. c) della legge n. 40 del 28.2.2000  
Registrazione Tribunale di Roma n. 5067/04

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:  
1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)  
2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

## Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685116/18.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

## Riproduzione anastatica

### PARTE I

## ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE E DEGLI ASSESSORI

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2004, n. 870.  
Comune di Poggio Catino (RI). Variante generale al PRG adottata con DCC n. 44 del 1 dicembre 1995. Riadottata con delibera consiliare n. 34 del 19 luglio 1996. Approvazione ..... Pag. 5
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2004, n. 871.  
Art. 17 comma 2, l. R. 24/1998. Ampliamento attività estrattive per l'escavazione di materiale raro. Comune di Contigliano (RI). Proprietà ditta F.lli Falsini Romano ed Angelo. Ampliamento cava di calcare in località Valle Cericola. Pratica prot. n. 25292/2002 ..... 38
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2004, n. 872.  
Comune di Frasso Sabino (RI). Variante al PRG. Modifiche alle Norme tecniche di attuazione per le zone F (agricole). Approvazione. Delibera C.C. n. 11 del 19 maggio 2001. Legge n. 1150/42 ..... 45

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17 SET. 2004

ADDI' 17 SET. 2004 NELLA SEDUTA DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

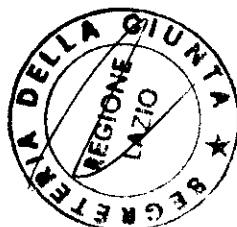
ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI  
 .....OMISSIS

ASSENTI: Ciaramelletti - Robilotta - Saponaro - Verzaschi

DELIBERAZIONE N. - 870 -

OGGETTO:

Comune di Poggio Catino (Ri) Variante Generale al P.R.G. adottata con D.C.C. n.44 del 1.12.1995 Riadottata con delibera consiliare n.34 del 19.07.1996. Approvazione



870 17 SET. 2004

**Oggetto: Comune di Poggio Catino (Ri)**

Variante Generale al P.R.G. adottata con D.C.C. n.44 del 1.12.1995

Riadottata con delibera consiliare n.34 del 19.07.1996.

**Approvazione**

**La Giunta Regionale**

**Su proposta del Direttore del Dipartimento Territorio**



**Vista** la legge urbanistica 17.08.1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;

**Visto** il D.P.R. 15.01.1972. n. 8;

**Vista** la legge regionale 5 settembre 1972, n. 8 recante "Norme per l'esercizio delle funzioni di competenza della Regione Lazio in materia di urbanistica e di assetto del territorio";

**Vista** la L.R. 12.06.1975, n.72

**Visto** l'art. 16 della legge regionale 31.12.1999, n.38 recante "Norme sul governo del Territorio";

**Visto** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei Servizi della Giunta regionale del 6 settembre 2002, n.1;

**PREMESSO:**

**Che** il Comune di Poggio Catino (Ri) è dotato di un Piano Regolatore Generale, approvato con delibera di G.R. n.3210 del 31 maggio 1983;

**Vista** la deliberazione consiliare n. 44 del 1.12.1995 con la quale il Comune di Poggio Catino (Ri) ha adottato la Variante Generale al P.R.G.;

**Preso atto che** a seguito della pubblicazione degli atti, avvenuta nelle forme di legge, sono state presentate n. 5 osservazioni nei termini;

**Vista** la delibera consiliare n.34 del 19/07/1996 con la quale l'amministrazione Comunale ha formulato le proprie controdeduzioni alle osservazioni presentate ed ha provveduto, fra l'altro, a riadottare la variante di che trattasi rettificando gli elaborati in conseguenza delle osservazioni accolte e delle modifiche apportate per riequilibrare parte della volumetria sottratta in seguito al parere di cui all'art.13 della L.64/74;

**Preso atto che** a seguito dell'ulteriore pubblicazione degli atti, avvenuta nelle forme di legge, non sono state presentate osservazioni;

**Rilevato** che gli atti relativi alla Variante generale in questione, sono stati sottoposti all'esame del Comitato Regionale per il Territorio per l'emanazione del parere di competenza ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 31.12.1999, n. 38 e che tale Organo consultivo della Regione, con voto n.470/3 reso nella seduta del 22.11.2001, allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante quale **Allegato A**, ha ritenuto che il suddetto strumento urbanistico sia

870 17 SET. 2004

meritevole di approvazione con le modifiche da introdursi d'ufficio ai sensi dell'art. 3 della legge 6 agosto 1967, n. 765;

**Vista** la nota n.4263 del 05.03.2002 con la quale l'Assessorato Urbanistica e Casa della Regione Lazio ha trasmesso all'Amministrazione comunale di Poggio Catino (Ri) le modifiche ed integrazioni proposte dal Comitato Regionale per il Territorio invitandola a formulare al riguardo le proprie controdeduzioni ai sensi del citato articolo 3 della citata legge 765/67;

**Vista** la delibera consiliare n. 25 del 15.04.2002 con la quale il Comune di Poggio Catino (Ri) ha accettato integralmente le modifiche d'ufficio richieste con il succitato parere del C.R.T.;

**Vista** la nota n.6662 del 26.01.1998 con la quale l'ASL di Rieti ha rilasciato *il nulla osta dal lato igienico-sanitario a condizione che:*

- *Per quanto concerne opere di presa o bottini dell'acquedotto comunale, le zone di tutela assoluta siano recintate con recinzione di raggio non inferiore a 10 m e che siano rispettate le limitazioni previste dal D.P.R. 236/88 relative alle zone di rispetto e di protezione, nonché quanto previsto dalla L.319/76. I manufatti siano edificati a distanza di almeno 10 m. dall'asse di acquedotti di grandi dimensioni.*
- *La zona di rispetto del Cimitero sia di ml.200 (art.57 commi 1 e 4 del D.P.R. n.285 del 10.09.90);*
- *La fascia di rispetto per i fiumi, torrenti e corsi d'acqua, iscritti negli elenchi di cui al T.U. delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.33 n. 1775; sia di m 150;*
- *Che sia vietata l'immissione di fognature e manufatti con funzioni simili nei suddetti corsi d'acqua.*

**Vista** la nota n. 3932 del 25/10/1995 con la quale l'Assessorato Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali, ai soli fini dell'art.13 della legge 64/74, ha espresso il parere :

- Dovranno essere escluse dall'edificazione le aree indicate come "non edificabili" nella carta della "zonizzazione sismica", redatta dal Dott. Enea Mancoso, nonché le aree tratteggiate in rosso nello stesso elaborato in quanto eccessivamente acclivi, potenzialmente instabili e/o con presenza di massi pericolanti.

Nelle restanti zone la realizzazione delle opere dovrà essere effettuata nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti per le costruzioni in zone sismiche ed in particolare dei seguenti decreti ministeriali e circolari applicative:

- Decreto ministeriale LL.PP. 11/03/1988 (Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n.127 del 1/06/88) "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione" e Circolare LL.PP. 24/09/88 n.30488 "Istruzione riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce ..";
- Decreto ministero LL.PP. 12/02/82 ( G.U. 26/02/1982 n.52) "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi" e Circolare LL.PP. 24/05/82 n.22631;
- Decreto Ministero LL.PP. 24/01/1986 (G.U. 12/05/86 n.108) "Norme tecniche relative alle costruzioni sismiche e circolare LL.PP. 19/07/1986 n.27690".

**Vista** la nota n. 4376 del 12/07/1996 con la quale l'Assessorato Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali ad integrazione e modifica del su riportato parere ha espresso quanto segue:



- per la Loc. Giardino, parere favorevole con divieto di edificabilità nella zona colorata in rosso di cui alla relazione tecnico illustrativa inerente la rettifica planimetrica di un comparto classificato zona di espansione C1 a firma dell'Ing. Maurizio Rinaldini per limitrofo salto morfologico.
- Per la Loc. S.Egidio si conferma il parere negativo già espresso in quanto la forte pendenza in prospettiva sismica determina situazioni di rischio elevato.
- Per la Loc. S.Silvestro, parere favorevole a condizione che accertamenti geotecnici e geognostici precedano qualsiasi intervento edificatorio e che le opere fondali siano ammorzate su roccia in posto esente da fenomeni di alterazione.

**Vista** la nota n. 111556/D3/06 del 27/11/2003 con la quale il Dipartimento Economico e Occupazionale – direzione Regionale Agricoltura ha espresso parere favorevole alla suddetta proposta di Variante generale del Comune di Poggio Catino (Ri), in quanto i terreni del demanio civico, interessati da proposte di carattere edificatorio o per i servizi, risultano solo in minima parte con destinazione diversa da quella agricola e tali da non compromettere l'esercizio dei diritti civili, a condizione che:

1. Venga inserito nelle N.T.A., il seguente articolo:  
**AREE DI DEMANIO E PRIVATE GRAVATE DA USI CIVICI:**  
 "Rientrano tra i beni di uso civico e pertanto sono soggetti alle presenti norme":
  - a) "le terre assegnate, in liquidazione di diritti di uso civico e di altri diritti promiscui, in proprietà esclusiva alla generalità dei cittadini residenti nel territorio del Comune o di una Frazione anche se imputate alla totalità dei suddetti Enti";
  - b) "le terre possedute da Comuni o Frazioni soggette all'esercizio degli usi civici e comunque oggetto di dominio collettivo delle popolazioni";
  - c) "le terre possedute a qualunque titolo da università e associazioni agricole comunque nominate";
  - d) "le terre pervenute agli Enti di cui alle precedenti lettere a seguito di scioglimento di promiscuità, permuta con altre terre civiche, conciliazioni regolate dalla legge 10.06.1927 n.1766, scioglimento di associazioni agrarie, acquisto ai sensi dell'art.32 della stessa legge 1766/27";
  - e) "le terre pervenute agli Enti medesimi da operazioni e provvedimenti di liquidazione o estinzione di usi civici comunque avvenute";
  - f) "le terre private gravate da usi civici a favore della popolazione locale per i quali non sia intervenuta la liquidazione ai sensi della citata legge 1766/27".

"Le terre di demanio collettivo appartenenti al Comune non possono essere interessate da edificazione o da utilizzazione non compatibile con la gestione collettiva delle stesse ai fini agro-silvo-pastorali. Non sono utilizzabili per il conseguimento di eventuali lotti minimi, imposti dallo strumento urbanistico per l'edificazione, anche ove si ipotizzi che la stessa sia posizionata all'esterno della parte sottoposta a vincolo essendo tali aree interessate solo dalle indicazioni contenute nella legge 1766 del 1927".

"Qualora, ai fini di un ordinato sviluppo urbanistico del Comune, vengano interessati terreni appartenenti al demanio civico, gestiti direttamente dal Comune, con previsioni di opere pubbliche, si dovranno attivare le procedure autorizzative di cui all'art.12 della Legge n.1766 del 16.06.1927".

"Qualora, sempre ai fini di un ordinato sviluppo edificatorio, la previsione di destinazione ad uso edificatorio di natura residenziale, turistica, commerciale, artigianale o industriale, riguardi terreni di demanio collettivo, non edificato, sia esso gestito direttamente dal Comune o in possesso di occupatori, esse potranno essere oggetto di Concessione Edilizia, a seguito della loro alienazione che dovrà avvenire nei modi e termini di cui agli articoli 5,6 e 7 della Legge Regionale n.1 del 03/01/1986".

"Per i terreni di demanio collettivo che risultano edificati, in possesso di occupatori, si applicano le norme di cui all'art. 8 della citata L.R. 1/86, e successive modificazioni ed integrazioni".

"Per i terreni, invece, di natura privata gravati da diritti civici, le norme contenute nel presente piano, qualora la previsione urbanistica di carattere edificatorio si rende necessaria poiché legata ad un ordinato sviluppo urbanistico del territorio, si applicano ad avvenuta liquidazione degli usi civici in conformità delle disposizioni di cui all'art.7 della Legge n.1766 del 16.06.1927, ovvero art.4 della Legge regionale n.1 del 03.01.1986".

"Gli strumenti urbanistici attuativi delle proposte contenute nel P.R.G., che dovessero interessare dei fondi sui quali sono state attivate procedure di legittimazione o di liquidazione dell'uso per renderli edificabili, dovranno essere interessati dalle prescrizioni contenute nel P.T.P. di competenza."
2. che il Comune ottenga il mutamento di destinazione e/o l'alienazione delle terre di demanio civico, in premessa riportate, aventi carattere edificatorio e per i servizi, in forza delle disposizioni di cui al 3° e 5° comma dell'art.2 della legge 3 gennaio 1986 n°1, prima che intervenga la deliberazione della Giunta Regionale di approvazione della presente proposta urbanistica.

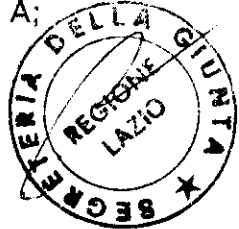


870 17 SET. 2004 9

Vista la determinazione n.248 del 26.02.2004 (proposta n. 2118 del 17.02.2004), con la quale il Dipartimento Economico e Occupazionale —Direzione Regionale Agricoltura Area Usi Civici e Diritti Collettivi ha autorizzato il Comune di Poggio Catino al mutamento di destinazione d'uso di terreno di demanio Collettivo;

Ritenuto di condividere e fare proprio il parere del Comitato Regionale per il Territorio n. 470/3 del 21.02.2002 che costituisce parte integrante della presente deliberazione quale **Allegato A**;

Esperita la procedura di concertazione con le parti sociali;



### DELIBERA

1. Di approvare la variante generale al P.R.G. adottata dal Comune di Poggio Catino (Ri) con delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 19.07.1996 secondo le modifiche contenute nel parere del Comitato Regionale per il Territorio reso con il voto n. 470/3 del 22.11.2001 che costituisce parte integrante della presente deliberazione quale **Allegato A** ed in conformità alle condizioni di cui ai pareri in premessa riportati;
2. Le osservazioni sono decise in conformità a quanto riportato nell'**Allegato A**;
3. Il progetto è vistato dal dirigente dell'Area Urbanistica e Beni Ambientali 2B.4 nell'**Allegato A** nei seguenti elaborati allegati alla delibera consiliare n.34 del 19.07.1996:

1	Tav	Delimitazione delle aree subregionali di pianificazione/aree di servizio	1:	200.000
2	Tav	Vincoli Idrogeologici	1:	100.000
3	Tav	Vincoli Paesistici	1:	100.000
4	Tav	Carta Archeologica	1:	100.000
5	Tav	Aree di rilevante interesse naturalistico	1:	200.000
6	Tav	Carta delle zone sismiche di prima e seconda categoria	1:	200.000
7	Tav	Carta Idromorfologica	1:	10.000
8	Tav	Schema aggiornamento della planimetria generale	1:	10.000
9	Tav	Vincoli Archeologici e Paesistici Legge 1497/39	1:	10.000
10	Tav	Uso del suolo	1:	10.000
11	Tav	Planimetria con le aree e gli immobili di proprietà comunale o demaniale destinati agli usi civici	1:	5.000
12	Tav	Analisi della viabilità con classificazione delle strade secondo D.M. n.14.04.1968	1:	10.000
13	Tav	Planimetria della rete fognante, collettori e depuratori secondo L. n.41/1982	1:	5.000
14	Tav	Planimetria con suddivisione del territorio in zone come da D.M. n.1444 del 2.04/1968	1:	5.000
15	Tav	Fotografia aerea	1:	13.000
16	Tav	Fotografia aerea	1:	8.000
17	Tav	Tabelle con dati sulle caratteristiche strutturali della popolazione, delle abitazioni, delle scuole, dell'attività agricola e della attività edilizia		
18	Tav	Tabelle analitiche dello stato attuale dell'edificato e degli incrementi teorici previsti incluso il calcolo degli standards urbanistici		
19	Tav	Planimetria P.T.P., vincoli e prescrizioni	1:	10.000
20	Tav	Planimetria P.T.P. aree da sottoporre a vincolo L. 1497/39	1:	10.000
21	Tav	Piano di azzonamento di tutto il territorio comunale	1:	5.000
22	Tav	Piano di azzonamento del centro abitato	1:	2.000

870 17 SET. 2004

- 23 Tav Piano di azionamento dei centri storici
- 24 Tav Norme tecniche di attuazione
- 25 Tav Relazione Tecnica illustrativa

1: 1.000

Ed inoltre nella Tavola di zonizzazione sismica allegata al parere n.3932 del 25.10.1995 dell'Assessorato Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali e della relazione tecnico-illustrativa allegata al parere 4376 del 12.07.1996 dell'Assessorato medesimo.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.



"Poggio Catino  
art.36bis - Voto.doc"

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

20 SET. 2004

